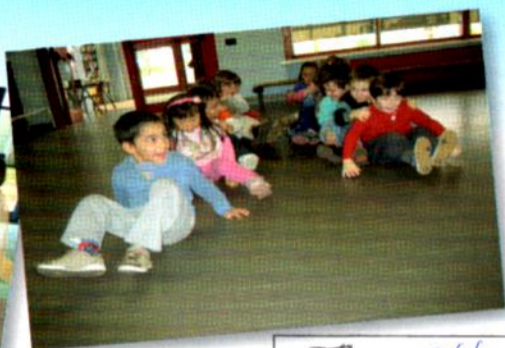


IL GIORNALINO DEL COMPRENSIVO

Numero unico dell'Istituto Comprensivo "Emanuele Filiberto di Savoia" di Casorate Primo

Anno 5° Numero Unico a.s. 2010/2011 a cura dell'insegnante Rosa Maria Borrelli ideatrice del progetto: "il Giornalino dell'Istituto"



Prot. n. 066
Sezione AIB



UN GIORNALINO PER COMPRENDERE

Quando vado in giro a trovare i bambini e i ragazzi delle nostre scuole capita spesso che, soprattutto i più piccoli, mi chiedano: "Ma tu sei il preside anche della scuola media?". Alla mia risposta "Certo che sono il preside della scuola media!", subito aggiungono: "Allora quando vai alla scuola media mi saluti mio fratello?" e, quasi sempre, si apre il gioco del "...mi saluti...". Tutti hanno qualcuno da farsi salutare: mio fratello, mia cugina, il mio amico, la figlia della vicina di casa e, qualche volta, chi non ha proprio nessuno, si inventa un parente immaginario e mi invita a salutarglielo anche se non esiste.

Mi sono chiesto spesso come mai questo gioco piaccia tanto ai bambini. La risposta sta forse nel fatto che in questo modo scoprono che, nonostante le differenze tra gli ordini di scuola, tutti fanno tutti parte della stessa famiglia. Inoltre vedono che c'è uno, appunto il preside, che dovunque vada, attraversando i confini tra le scuole, è sempre "a casa sua"; ma siccome lui è "il nostro preside", noi siamo sempre con lui "a casa nostra": l'Istituto comprensivo di Casorate Primo.

Qualche volta non ci si pensa, ma la parola "comprensivo" ha un significato molto importante, non è soltanto un nome comune dato a certi tipi di scuole. Per un bimbo significa innanzitutto, come abbiamo visto, far parte di una grande famiglia. Ma significa anche non avere paura quando si passa dalla scuola dell'infanzia alla primaria o dalla primaria alla secondaria, perché là, nella nuova scuola, c'è sempre qualcuno che mi "comprende", nel senso che mi aiuta a scacciare le paure, mi conforta e mi sostiene.

C'è un ultimo significato del termine "comprensivo". Comprendere vuol dire anche capire, quindi l'istituto comprensivo aiuta a capire le cose. Il giornalino che esce quest'anno aiuta tantissimo a capire che cosa succede nelle nostre scuole. Ci sono storie da raccontare, ambienti da descrivere, lavori da far vedere, giochi da proporre, avventure da iniziare. Così, anche attraverso il giornalino, si capisce di più, ci si comprende di più, ci si raccoglie di più tutti insieme. In altre parole si diventa sempre di più una comunità che si dedica all'apprendimento e alla conoscenza. Buona lettura!

Dirigente Dott. Carlo Spallarossa

SCUOLA SECONDARIA CASORATE

"Venite a scoprire il mondo dei Romani al Museo di Casteggio!"
classe I A, Secondaria Casorate.....pag. 9

"Volete conoscere il nuovo piccolo genio della matematica?"
classe II A, Secondaria Casorate.....pag. 9

"Volete sapere com'è andata la gita delle terze?"
classe III A, Secondaria Casorate.....pag. 9

"Andiamo con la 1B tra i boschi e le leggende dell'Oltrepo' Pavese a Pietragavina."
classe I B, Secondaria Casorate.....pag. 4

"Il B nel sociale, leggete subito il giornale; per l'oroscopo e le barzellette sfogliate le nostre paginette!"
classe II B, Secondaria Casorate.....pag. 12

"Pedalare in bicicletta con allegria e poca fretta!"
classe III B, Secondaria Casorate.....pag. 10

"Per non dimenticare"
classe II C, Secondaria Casorate.....pag. 10

"Una visita stellare!"
classe III C, Secondaria Casorate.....pag. 10

"Tutti insieme alla Torretta!"
classe I D, Secondaria Casorate.....pag. 10

"I diritti dei bambini e i giochi dei piccoli poeti. Cosa mangi all'intervallo?"
classe II D, Secondaria Casorate.....pag. 5



SCUOLA DELL'INFANZIA CASORATE PRIMO



Vogliamo partire da una semplice considerazione che sta all'origine della nostra vita a scuola: il Premio Nobel per la medicina Alexis. Carrel disse: " molta osservazione e poco ragionamento conducono alla verità."; non che il ragionamento non abbia importanza, anzi, ma sicuramente si sviluppa sulla capacità di osservazione, sull'esperienza e queste restano comunque fattori ineliminabili per la scoperta, per la conoscenza e per la crescita della persona, tanto più quando ci si rivolge ai bambini.

Quest'anno il tema su cui si è sviluppato il nostro lavoro ha per titolo "Con sguardo attento e curioso scopro il mondo": innanzitutto il mondo del nostro piccolo mondo fatto di giochi, di colori, di amicizia, di incessante attività (perché i bambini quando si divertono conoscono, imparano, apprendono, maturano); ancora, è un mondo fatto di corse, di gare, di gioia per la riuscita, per la vittoria, per qualcosa di nuovo scoperto nelle solite cose, per l'amica che ti vuol bene, per l'amico di sempre, perché hai fatto un bel disegno, perché la pittura sembra già una grande opera d'arte; e perché no, anche di pianto per la sconfitta, per la sofferenza e il dolore di una malattia, per le difficoltà incontrate in qualche circostanza, perché si litiga con l'amico più caro, o perché ci si arrabbia per la piccola ingiustizia subita; perché il nostro mondo è una vita, un'avventura che si vive insieme.

Questo tema che ci ha coinvolto tutti, si è declinato in modi diversi a seconda dell'età dei bambini, della sezione, dei docenti, perché ogni classe ha una sua fisionomia, un volto preciso, come frecce scoccate, siamo lanciate verso un unico obiettivo: crescere:

- I 4 elementi della natura: acqua, aria, terra, fuoco.
- 4 + 4: gli elementi della natura e le 4 stagioni
- Scoprire il mondo a 3 anni
- Una finestra sul mondo
- Con le favole dentro le favole

Le esperienze che i bambini fanno a scuola nascono dalla condivisione di finalità e obiettivi individuati dai docenti, organizzati in attività didattiche, utilizzando strumenti e materiali dai più semplici a quelli strutturati: le attività nelle sezioni (manipolazione di materiali vari dalla pasta di sale al legno raccolto nei giardini,

dall'ascolto di favole alla costruzione di libri cartonati, dalla pittura al disegno al collage ecc.ecc.) o nei laboratori che da 2 anni a questa parte sono a nostra disposizione, (lettura di immagini utilizzo di video libri strumenti musicali) e le attività in palestra.

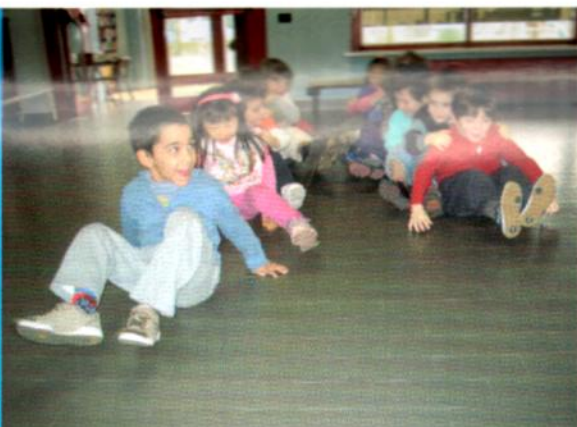
In questa collaborazione rientrano le opportunità offerte dagli esperti che accompagnano i bambini nelle attività motorie (per i bambini di 3 e 4 anni), musicali e linguistiche (5 anni): quest'anno la novità è stata la proposta dell'insegnamento della lingua inglese ai bambini di 5 anni, con la preparazione anche di saggi di fine percorso; e ancora : le esperienze di continuità con la scuola primaria e con i nidi: piccoli passi verso nuovi mondi.

Ci sono avvenimenti che si ripetono tutti gli anni, ma prima di essere tradizione sono occasioni nuove per riscoprire valori che ci appartengono e che a volte restano sopiti, ma quando vengono riproposti sanno risvegliare l'animo grande di ognuno di noi: quest'anno in occasione della giornata dedicata ai Diritti dell'Infanzia nel "Progetto: amici a distanza" i bambini (accompagnati ovviamente dalla disponibilità dei genitori) hanno contribuito rinunciando a qualche merendina, con un'offerta a sostegno di un asilo in Brasile per l'acquisto dei doni Natalizi; un grande segno di sensibilità e di solidarietà concreta.

Un'altra occasione è stata data dalla partecipazione al "Progetto: Natale e dintorni" con la costruzione creativa di piccoli e grandi presepi; le feste per gli auguri di Natale, quelle di carnevale, la partecipazione alla proiezione di film al cinema di Casorate, le uscite didattiche, e per ultimo ma non meno importante la Mostra di fine anno, con l'esposizione dei lavori dei bambini in un percorso sempre ricco di esperienze di creatività.

Allora cosa c'entra l'osservazione di A. Carrel? C'entra perché tutto quello che si vive in questo ambito è naturalmente congruente: l'osservazione è dentro l'esperienza, che si tratti di gioco, di pittura, di ascolto, di immagine, si tratti di impastare o di scoperte fatte in giardino, di movimento o di musica di inglese o d'altro, tutto diventa la base per la conoscenza, per arricchire la mente e il cuore di ognuno.

Scuola d'Infanzia "L'ARCOBALENO" di Trivolzio



Durante l'anno scolastico 2010-2011 le attività didattiche nella scuola di Trivolzio sono state numerose e stimolanti. A partire da gennaio l'offerta formativa si è arricchita dei Progetti relativi all'area motoria, musicale e linguistica di cui si darà un saggio nella festa di fine anno aperta ai genitori. Ecco qualche foto dei nostri bambini all'opera....

Scuola dell'infanzia di Bereguardo



La scuola dell'infanzia di Bereguardo è composta da due sezioni eterogenee con 56 bambini. Le insegnanti hanno documentato alcuni momenti delle attività didattiche proposte realizzando alcune fotografie, tra le tante è stata scelta la seguente: "20 Novembre Festa dei "Diritti dell'infanzia."

La festa di carnevale a Trovo



Anche a Carnevale abbiamo festeggiato perché a scuola esploriamo, sperimentiamo e scopriamo la realtà che ci circonda ma impariamo prima di tutto a stare bene insieme!

Scuola dell'infanzia di Trovo

Babbo Natale a Trovo ...

Anche quest'anno Babbo Natale è arrivato nella nostra scuola e...ci ha portato qualche dolcetto, noi gli abbiamo regalato un abbraccio speciale!



La Natività

Come affrontare l'ora di Educazione all'Immagine, quando la scuola è prima di qualsivoglia materiale? La risposta a questa domanda è stata semplice, per gli alunni della classe II D, della scuola primaria di Casorate Primo, basta utilizzare materiali di riciclo a costo zero, cambiare la destinazione d'uso di tali oggetti, sfruttando l'infinita fantasia dei bambini, magari guidandoli di tanto in tanto con qualche buon consiglio e senza dimenticare l'apporto delle famiglie nel fornire la materia prima. Queste le idee guida che sono state la base per la creazione del Presepe, poi vincitore del concorso indetto dalla Pro Loco di Casorate Primo. Gli alunni sono stati premiati con dei libri inseriti nella biblioteca di classe.

I bambini hanno iniziato a realizzare ognuno il proprio pastorello, già ai primi di Novembre, rivestendo con colla vinilica e scottex, le bottigliette di plastica dei fermenti lattici. I pastori, poi, sono stati vestiti, cucendo semplici abiti ritagliati da vecchi indumenti caduti ormai in disuso, quindi è stato dipinto il volto. Ultimo passaggio è stato la creazione dello scenario, utilizzando principalmente scatoloni, ma anche cartoncino, filo di ferro, ghiaia, castagne, farina, foglie secche, tappi...

Prossima creazione? Il Duomo di Pavia.



Il riso fa buon sangue: anche quello che si mangia!



Erano i primi giorni di scuola e noi bambini della 3°A siamo stati invitati dalla famiglia elloni a visitare la loro cascina. Nonna Maria Rosa e nonno Mario ci accolgono con gentilezza e ci conducono per i vari caseggiati intorno al grande cortile. Ci mostrano le fasi della lavorazione del riso, dalla raccolta al nostro piatto! Dopo aver scorrazzato per il grande cortile, ci salutiamo e ci viene regalato un ricettario e un interessante libretto sulla storia del riso.

Erano i primi giorni di scuola e noi bambini della 3°A siamo stati invitati dalla famiglia elloni a visitare la loro cascina. Nonna Maria Rosa e nonno Mario ci accolgono con gentilezza e ci conducono per i vari



Un tuffo nel passato

Tornati a scuola, ci è venuta a trovare una maestra d'eccezione: nonna Rina!

Nonna Rina ci racconta i suoi ricordi di quando era un po' più giovane e ci spiega che lei era una "mondina". Un tempo si usavano poche macchine agricole, il lavoro dalla semina al raccolto del riso avveniva con l'aiuto degli animali e soprattutto con il



lavoro dell'uomo. Noi le chiediamo com'era la giornata tipo di una mondina. Ci colpisce che, anche con la fatica e le zanzare, si trovava il modo di alleggerire il lavoro cantando, ricordate "Siur padrun dale bele braghe bianche fora le palanche"? La sera poi si ballava con i giovanotti dei paesi vicini, ma si andava a letto presto: l'alba di un nuovo giorno era vicina!

Classe III A



"FA...VOLANDO IN role playng"

La classe III C della scuola Primaria di Casorate, quest'anno, ha lavorato sui testi di vario tipo e il genere che ha vivamente interessato ed attratto maggiormente gli alunni è stato il mondo fantastico delle favole e delle fiabe. Un mondo dove i bambini si rifugiano per superare le loro preoccupazioni, le loro paure, le loro ansie e spesso vi ricorrono per dare sfogo alla loro fantasia e alla loro vitalità.



L'attività didattica del "Fa...volare" in classe è stata presentata ed attuata attraverso la tecnica metodologica del "role-playng" che ha visto tutta la classe, suddivisa in gruppi, partecipe ed attiva.

Ogni alunno ha avuto un ruolo ben preciso nell'interazione del gruppo: attori, osservatori, mediatori, ... e ad ogni gruppo è stato dato il compito di ideare un testo fantastico partendo da alcuni elementi noti a tutti i gruppi per arrivare alla stesura autonoma di una favola o di una fiaba nuova, individuando l'insegnamento morale



Prudenzente, pescapiscia con meli nel capo.
Antigone, rege.
Lucrezia, rege.
L'ompe, una valle.
L'ogge, magica, fango magico.
L'ompe, la valle del rege.
L'ompe, la valle del rege, una valle dove si possono
allora, andate, gli altri, ancora in pericolo. Ma
vede, non con una valle nel capo, si un braccio
risuonano: il bruto si accende, dalla valle
e le donne, al pericolo, che rimane, sempre, loro.
La, non, la valle, rimane a digiuno.
Il gnomone, che riprende, ma vale il pericolo, che
che mangiano, un fango magico, dopo che mangi

L'animale, con un, la valle, rimane, con
movimento, a digiuno.
L'ompe, la valle, rimane, con
L'ompe, la valle, rimane, con
L'ompe, la valle, rimane, con
L'ompe, la valle, rimane, con

Attenzione a quello che compriamo

Quando compriamo degli oggetti, leggiamo l'etichetta, perché potremmo essere allergici a quei materiali. Si è scoperto che molte allergie ed intolleranze, di cui soffrono bambini e adulti dei nostri tempi, sono causate dal modo di trattare le materie prime, soprattutto se le materie prime sono esseri viventi. Nella foto possiamo notare che su alcuni sacchetti, in cui abbiamo classificato i materiali, sono applicati dei simboli: le foglioline indicano che quei materiali sono derivati da materie prime viventi vegetali; la mano con il cuore indica che sono derivati da materie prime viventi animali; dove non c'è simbolo, il sacchetto contiene

materiali derivati da materie prime non viventi minerali. Non tutti sanno che la seta è il prodotto della bollitura dei bachi, e che per ottenere un grammo di seta, milioni di bachi non diventeranno mai farfalle. I bozzoli vengono bolliti quando la larva dell'insetto si



trova ancora all'interno: un procedimento doloroso per la larva, che si contorce e si dimena senza via d'uscita. Abbiamo scoperto che le piume dei piumini invernali vengono strappate all'oca provocandole sofferenza e poi la morte, perché non resiste al terzo spennamento. Le pecore, allevate per la lana, vengono tostate alla fine dell'estate, in modo che, con l'arrivo del freddo, il loro mantello diventi più folto; al momento della tosatura, le macchine per tosare non sempre sono adeguate alla misura della pecora, e a qualcuna vengono tagliati lembi di pelle o di muscolo. La soffice lana di tipo Lambswool, utilizzata soprattutto per indumenti intimi, è un materiale derivato dalla tosatura degli agnellini.

La pelliccia dei parka, dei cappucci, dei giubbotti, viene importata clandestinamente in Italia dalla Cina e dalla Corea del Nord, dove è legale allevare cuccioli di Pastore Tedesco, di San Bernardo, di Husky e Alaskan Malamute per questo scopo.

Quando l'animale soffre, per la bollitura, per il freddo, per la tosatura, per la prigionia, o per la separazione precoce dalla madre, vive una situazione di stress negativo, chiamato di-stress, che porta il suo fegato a produrre tossine, sostanze che intossicano, avvelenano il sangue e quindi tutto il suo corpo, comprese le parti che diventeranno materiali a contatto con la nostra pelle. A questi maltrattamenti bisogna aggiungere i trattamenti a cui vengono sottoposte le pelli, le pellicce, le piume e la lana, per il lavaggio, la tintura, la conciatura: le sostanze utilizzate per ottenere prodotti finiti desiderabili e alla moda sono molteplici e sconosciute ai consumatori, ma conviene informarsi.

Abbiamo scoperto che esistono materiali alternativi, di origine vegetale, che non provocano conseguenze per l'uomo: un materiale morbido come la seta è la microfibrilla di cotone; materiali che isolano dal freddo (come la lana, la pelliccia e le piume) sono il caldo cotone, il cotone felpato, il velluto di cotone, la ciniglia di cotone e il pile, derivato dal riciclaggio della plastica.

III C Casorate Primo

Uscita didattica al Parco della Vernavola III C Primaria Casorate



Carnevale in allegria - III C Primaria Casorate



Impariamo dramatizzando

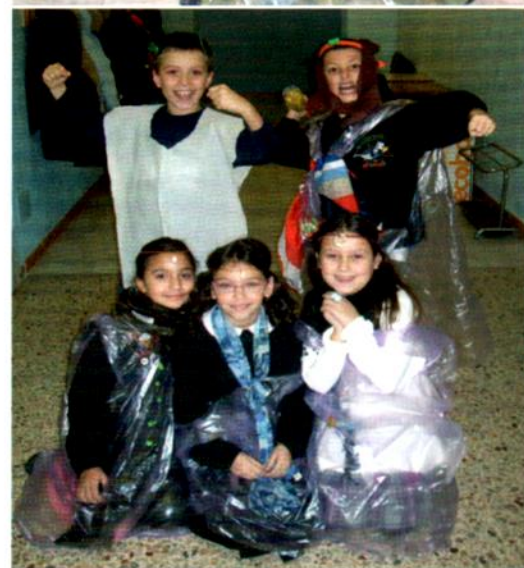
Durante l'ora di religione cattolica abbiamo scoperto che la religione fin dalle origini è stata importante per l'uomo. Abbiamo cercato di capire che cosa abbia spinto l'uomo alla ricerca di un essere superiore.



Utilizzando materiale di riciclo (sacchi, carta, ciondoli, foglie secche...) ci siamo travestiti e abbiamo fatto un viaggio nel tempo provando a dramatizzare riti, sacerdoti, dei, culti...dei popoli antichi.

Al termine del percorso abbiamo intuito che la ricerca di Dio avviene soprattutto, quando l'uomo non sa spiegare alcuni fenomeni e rispondere ad alcune domande. E' stato molto divertente ed interessante.

Classi terze A/C/D



Le nostre esperienze inebrianti

Per iniziare un anno scolastico in allegria, alla fine di settembre ci siamo recati nell'Oltrepò Pavese a Montù Beccaria e precisamente nell'azienda vitivinicola "La Corte dei Quaroni".

Che cosa abbiamo fatto?

Abbiamo vendemmiato: raccolto e pigiato l'uva come facevano i nostri nonni.

Che strana sensazione sentire sotto i nostri piedi gli acini vellutati che pian



piano schizzavano il loro succo sulla nostra pelle, mentre il cortile risuonava di voci, grida e tante risate. Che divertimento!

Un'esperienza che vi auguriamo di provare.

Abbiamo continuato l'anno scolastico in allegria "BALLANDO CON LE STELLE": lezioni di latino-americano con Valentina e Livio che ci hanno insegnato a danzare in coppia al ritmo di Colita, Merenghe e Baciata. E non finisce qui!

Potevamo farci mancare una crociera sul Naviglio?? NO!!

Ed eccoci sul battello che, partendo dalla Darsena di Milano, ci ha cullato mostrandoci il tipico paesaggio dei canali milanesi.

STRAORDINARIO!!!

P.S. Un grazie particolare all' Amministrazione Comunale e all' Assessore all' Ambiente

Sig. G. Artemagni per aver sponsorizzato il viaggio in collina e la crociera.

Classi quarte Casorate Primo



Dopo aver affrontato l'origine del mondo e dell'umanità in scienze, in storia ed in religione cattolica, i bambini hanno composto questa bella poesia.

La creazione del mondo

La nostra terra
Dio l'ha creata,
dice il teologo,
perché il Signore l'ha amata.
Il narratore,
con fantasia,
racconta la nascita del mondo
con allegria.
Lo scienziato,
che è più preciso,
ci indica la data

di uno scoppio improvviso
e spiega che con l'evoluzione
è poi nato l'uomo con la ragione.

Tutta questa spiegazione
è stata un'interessante lezione,
fatta insieme alle maestre in collaborazione.

Classe III B



Un incontro Ecumenico a Casorate Primo

Nel mese di aprile noi bambini delle classi quinte ci siamo recati a visitare la Chiesa evangelica di Casorate Primo.

La Chiesa, di struttura moderna, è stata costruita circa vent'anni fa, anche se la comunità evangelica è presente a Casorate da più anni.

Entrando abbiamo potuto osservare un piccolo altare, sotto il quale si trova una vasca utilizzata per battezzare i fedeli, non vi è un'età fissa per ricevere il battesimo.



Nella Chiesa non ci sono ne statue, ne quadri di Gesù, Maria ed i santi, infatti secondo la loro dottrina non ci sono intermediari tra l'uomo e Dio, il pastore è una semplice guida spirituale e la Bibbia è considerata l'autorità principale.

Il pastore di questa comunità è brasiliano ed è sposato, a differenza dei preti cattolici che devono essere celibi.

Alessandro, il pastore

dei giovani, che ci ha guidato nella visita, ci ha spiegato che la celebrazione della messa dura circa due ore e durante il rito si balla, si canta si ricorda l'ultima cena mangiando il pane e bevendo il vino in piccoli bicchieri. E' una comunità che si impegna nel sociale, aiuta i giovani, da un sostegno a chi si trova in difficoltà.

Nel confronto cattolici-evangelici abbiamo trovato molti punti in comune, entrambi amano Gesù, si impegnano per trasmettere e dimostrare il suo amore al prossimo.

Classi quinte

Teatrino di inglese

Il 31 marzo le classi 4^a e 5^a della scuola primaria hanno assistito e partecipato al teatrino di inglese.

Sono state rappresentate due storie: "Excalibur" e "Robin Hood". È stato molto divertente e coinvolgente, soprattutto perché i giovani attori hanno sempre cercato di farci partecipare con canti e balletti.

Inoltre è stata molto buffa e quasi comica la scena in cui il personaggio cerca di estrarre la spada dalla roccia, ma nonostante i suoi sforzi ogni tentativo risulta vano.

Alla fine dello spettacolo alcuni attori sono tornati in classe con noi e, sempre in inglese, hanno organizzato dei giochi di gruppo molto divertenti. Durante quest'anno scolastico abbiamo vissuto l'esperienza del lettorato di inglese insieme al teacher David che ci ha fatto sentire dei veri cittadini inglesi, dopo i primi momenti di imbarazzo è sembrato naturale ascoltarlo e rivolgerci a lui in inglese.

Gli alunni della V B



Raccordo di continuità tra scuola primaria e scuola dell'infanzia

Il giorno 16 marzo 2011, alle ore 9,30, gli alunni di cinque anni della sezione "Grilli" della scuola dell'Infanzia di Casorate Primo sono stati accolti alla scuola Primaria dagli alunni di VA.

In un primo tempo sono stati accompagnati da un'insegnante a visitare l'edificio scolastico e i diversi ambienti; verso le ore 10,00 li abbiamo invitati a consumare una simpatica merenda.

Noi per tutta la settimana, ci siamo adoperati nel rendere accogliente la nostra aula: abbiamo addobbato vetri e pareti con fiori primaverili, immagini e fumetti della Disney e, quel giorno, abbiamo trasformato la cattedra in una coloratissima tavola imbandita con carta crespata arancione, piattini e bicchieri gialli, torte al cioccolato e alla vaniglia, biscotti e ovetti di cioccolato al latte. Al termine della merenda, abbiamo spiegato loro la semplice attività che dovevano svolgere e ognuno di noi si è posto accanto a ciascun alunno della materna per aiutarlo e tranquillizzarlo. Si sono divertiti e siamo diventati loro amici!

Un abbraccio e un augurio ai bambini delle prossime classi prime!

I ragazzi di VA di Casorate



BALLANDO CON LE STELLINE



Primaria Casorate - V C

I nostri passi coordinati in allegre coreografie da Livio e Valentina

Stare bene a scuola nella classe prima di Tivolzio

Sin dai primi giorni di scuola i bambini di prima hanno riflettuto insieme alle loro maestre sul diritto all'educazione e allo stare bene a scuola.

Dopo una discussione collettiva, hanno deciso insieme alcune importanti regole di comportamento e successivamente le hanno scritte in un testo.

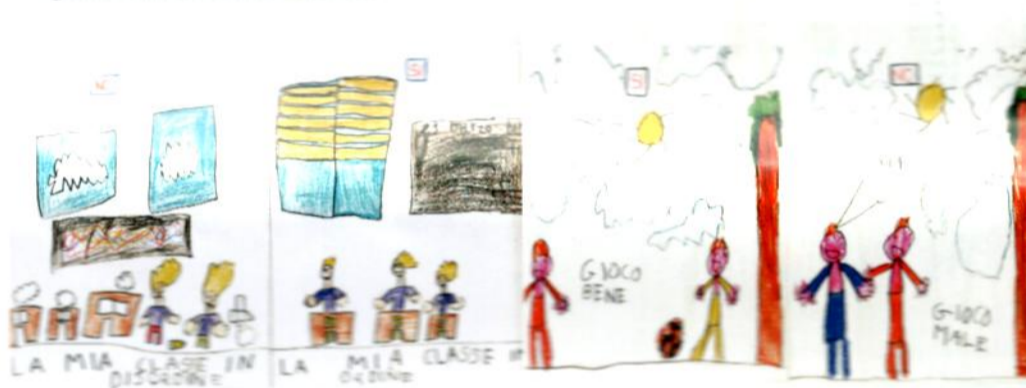
Infine hanno disegnato cosa si può fare per stare bene a scuola e cosa non si deve fare.

"Questo pomeriggio noi bambini di prima abbiamo parlato tutti insieme di una cosa molto importante: cosa fare per stare bene a scuola! Insieme abbiamo deciso alcune regole di comportamento:

- mantenere la scuola pulita;
- stare attenti e lavorare con impegno;
- alzare la mano per parlare;
- essere sempre gentili, educati e giocare con tutti.

È proibito:

- correre nell'aula e nel corridoio;
- giocare durante la lezione.



Piccoli MATISSE all'opera

La mattina del 24 ottobre 2010, tutti contenti, gli scolari di classe 2^a di Trivolzio sono partiti per Pavia.

La meta erano le scuderie del castello Visconteo. Lì hanno conosciuto il grande pittore Matisse che ha "dipinto" anche con le forbici e realizzato capolavori.

Con tanti fogli colorati e tante forbici diverse gli scolari hanno cercato di imitarlo.

Risultato: bellissime composizioni multicolori che, al ritorno hanno rallegrato la classe e reso gli autori molto soddisfatti.

Classe II - Trivolzio



PAURA DEI DOTTORI?

Due amici stanno discutendo:

- Ma allora perché sei scappato dalla sala operatoria prima dell'operazione?
- Perché l'infermiera continuava a ripetere: "Coraggio, non abbia paura, è un intervento semplicissimo..."
- Embè? Non ti ha tranquillizzato?
- No, perché lo diceva al chirurgo!!!

LO SPECCHIO

Mi sai dire che differenza c'è tra uno specchio e uno stupido?

Lo specchio riflette senza parlare, lo stupido parla senza riflettere!!

Pierino, cosa diceva l'ultimo dei Mohicani? Aspettatemi!!!!!!!



A SCUOLA

L'insegnante di geografia chiede alla classe:

"come si formano i venti?"

Pierino alza la mano e risponde:

"moltiplicando i quattro per i cinque!"

La professoressa durante la lezione di italiano:

Paoletto, dimmi due pronomi.

Paoletto: - CHI? IO?

La professoressa: - Bravo!

Papà papà, perché non mi vuoi più comprare i coriandoli?

Perché l'anno scorso li hai buttati tutti!

Maschere in allegria a Trivolzio

Volete trascorrere un carnevale itinerante? Venite in III A e faremo il giro dell'Italia fra aria, acqua, terra e fuoco!

Abbiamo concluso il viaggio con un' intervista:

Cos'è per te il Carnevale?

E' una festa allegra e piena di gioia e, per me, nessuno la può odiare! (Matilde)

E' una festa divertente perché ci possiamo travestire e truccare due giorni all'anno

(Gianluca, Andrea, Alessia, Matteo, Giacomo, Tommaso, Nicolas Alice, Giorgia)

Vorrei festeggiarlo in modo più tranquillo, senza spintoni o bombolette e senza esagerazioni (David, Alan)

Amo il Carnevale perché sfiliamo sui carri e possiamo lanciare i coriandoli e spruzzarci con le stelle filanti spray (Samuele, Matteo, Christian)

Il giorno di Carnevale tutti i bambini si divertono perché "sono per un giorno quel che non si è" (Silvia)

"Che stravaganza, che follia!

In città son tutti matti,

saltano e ridono, sono distratti.

Grandi e piccini si divertono perché

Sono per un giorno quel che non si è"

BUON CARNEVALE DALLA 3° A!



RIFLESSIONI SULLA GIORNATA DELLA MEMORIA DEI BAMBINI DELLA CLASSE III B DI TRIVOLZIO

"I bambini non devono giocare alla guerra" (Davide T.)

"La pace è come un arcobaleno" (Alessia A.)

"Non dimentichiamo quello che è successo tanto tempo fa!" (Matteo I.)

"Mai più campi di concentramento" (Filippo G.)

"Il colore della guerra è il rosso" (Arianna T.)



La natura e il portafoglio ci ringrazieranno!

A scuola abbiamo imparato a separare i rifiuti da riciclare: carta, plastica, vetro, alluminio e pile. La raccolta differenziata permette di recuperare le materie prime dai rifiuti in modo da non sprecare le risorse naturali; consente di diminuire i rifiuti che vanno nelle discariche e negli inceneritori; riduce l'inquinamento causato da discariche e da inceneritori; ci fa quindi risparmiare soldi e guadagnare in salute! Noi abbiamo incontrato l'assessore all'ambiente del comune di Trivolzio ed i responsabili della ditta ASM che raccoglie i rifiuti nel nostro comune. Ci hanno spiegato com'è organizzata la raccolta dei rifiuti ora e come pensano, in futuro, di modificarla per rendere sempre più efficace la raccolta differenziata. Nei prossimi giorni andremo a visitare l'isola ecologica che il comune ha predisposto; già nelle classi, comunque, raccogliamo la carta separatamente dagli altri rifiuti e la versiamo nel contenitore bianco che abbiamo fuori dalla nostra scuola. Nei diversi comuni la raccolta avviene in modi diversi, ma tutti devono avere come obiettivo la raccolta differenziata.

La natura ed il portafogli ci ringrazieranno!!!!!!



L'usignolo

Molto tempo fa nell'antica Grecia viveva un cantante di nome Krissis. Era così bravo che nemmeno il dio del canto Apollo, invidioso dei complimenti degli altri dei, decise di sfidarlo in una gara di canto.

Scese sulla Terra e chiese a Krissis di andare sulla spiaggia a cantare di fronte al mare. Mentre il giovane cantava, dall'acqua uscì la cattiva sirena Dacnes e gli rubò la voce.

Krissis, spaventato, corse in un bosco e morì dal dolore.

Gli altri dei, impietosi, per la sorte del giovane, lo trasformarono in un usignolo che iniziò a rallegrare tutti con il suo canto melodioso e dolce.

Perché i pesci sono muti

Tanto tempo fa i pesci vivevano felici nel grande mare blu. All'epoca sapevano parlare e chiacchieravano, chiacchieravano...

Un giorno il generale Koster aveva un grande mal di testa e non riusciva a riposare per il continuo chiasso che facevano gli altri pesci.

Più passava il tempo, più il mal di testa peggiorava. Disperato, Koster si rivolse al re del mare e gli chiese di far stare zitti i pesci.

Il re tolse loro la voce ma per troppi impegni marini, si dimenticò di restituirgliela. Da allora i pesci sono muti.



Sperimentare per conoscere

Cosa vogliamo dimostrare?

L'aria ha una forza.

Materiale:

bicchiere di vetro

cartoncino

acqua

Abbiamo appoggiato sopra ad un bicchiere colmo d'acqua un cartoncino.

Tenendo fermo il cartoncino, abbiamo capovolto il bicchiere e, togliendo la mano, ci siamo accorti che il cartoncino non cadeva.

L'ARIA ESERCITA UNA FORZA, DETTA PRESSIONE, CHE NON PERMETTE AL CARTONCINO DI CADERE.



Cosa vogliamo dimostrare?

L'aria si dilata.

Materiale:

fornellino elettrico

palloncino

bottiglia di vetro.

Abbiamo infilato un palloncino sul collo della bottiglia e l'abbiamo appoggiata sul fornellino acceso.

L'aria, riscaldandosi, si è dilatata e il palloncino piano piano si è gonfiato.

Abbiamo spento il fornellino e abbiamo visto che il palloncino si sgonfiava perché l'aria si raffreddava.

L'ARIA CALDA E' PIU' LEGGERA E SALE VERSO L'ALTO.

L'ARIA FREDDA E' PIU' DENSA E PESANTE E SCENDE VERSO IL BASSO.

Sapere... e saper fare

Le classi terze di Trivolzio, durante l'anno scolastico hanno realizzato, mediante un'attività interdisciplinare, il libro pop up "Indovina chi viene a cena?".

Le morali contenute all'interno del testo sono state momenti di riflessione e di arricchimento personale per ogni singolo bambino.



Gita a Milano

Il 27 gennaio noi alunni delle classi 4^a e 5^a siamo andati a Milano per assistere ad una lezione di astronomia al Planetario e per ammirare il Cenacolo dipinto da Leonardo da Vinci. È stata una giornata emozionante, perché ci siamo divertiti un mondo e abbiamo scoperto com'è fatto il "mondo", inteso come pianeta Terra del Sistema solare. Abbiamo visto la simulazione del "viaggio" del Sole che illumina la Terra in modo diverso nelle varie stagioni. Abbiamo scoperto i nomi di molte stelle ed abbiamo riconosciuto nel firmamento alcune costellazioni dello zodiaco. Sembrava di essere a bordo di una navicella spaziale! Nel pomeriggio abbiamo ammirato il Cenacolo presso la chiesa di S. Maria delle Grazie. La visita ci ha permesso di vedere da vicino tanti particolari suggestivi del capolavoro, compresa la porticina che i frati del convento hanno aperto cancellando i piedi di Gesù.



Classe IV al Planetario



Classe V al Planetario

Stand-up!

Lunedì mattina abbiamo partecipato ad una lezione diversa dalle solite. Ci siamo alzati tutti in piedi contro la povertà: stand-up! La signora Caterina Santinon dell'istituto IPSIA di Milano ci ha spiegato che l'organizzazione a cui lei appartiene si occupa dei problemi che riguardano lo squilibrio nel mondo tra chi ha ricchezze e chi le sfrutta pagandole troppo poco, tanto da lasciare in povertà i Paesi ricchi di materie prime. Sul planisfero abbiamo attaccato tanti triangolini rossi sui Paesi in cui c'è la guerra, in cui ci sono problemi di salute per mancanza di medicine e di ospedali, in cui i bambini non possono andare a scuola come noi perché sono costretti a lavorare (magari cucendo i palloni di cuoio con cui noi giochiamo a calcio, guadagnando 0,44 euro per ogni pallone finito...). Stand-up significa alzarsi in piedi tutti insieme per chiedere ai 20 stati che hanno sottoscritto la Dichiarazione del Millennio a New York nel 2000 di impegnarsi a risolvere i problemi legati alla povertà nel mondo. Il bracciale bianco che ci ha donato Caterina ci ricorda in ogni momento della giornata che anche noi possiamo impegnarci nel non sprecare acqua, petrolio e cibo: evitando gli sprechi e acquistando merci che non provengono da Paesi in cui si sfruttano i bambini nel lavoro possiamo contribuire a ridurre la povertà. Anche venire a scuola dovrebbe pensarci un po' di meno, pensando che quei bambini che trascorrono la giornata lavorando forse verrebbero volentieri al nostro posto.....



Salute e sviluppo sostenibile

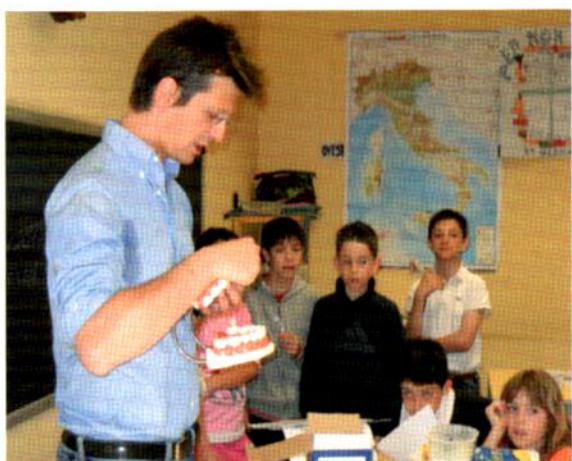
Nell'ambito del progetto "Salute e sviluppo sostenibile" abbiamo incontrato un dentista, il dottor Luca Landriani.

Quella mattina ci siamo trasformati in "mostri" dalla bocca rossa.

Il dentista, infatti, ci ha fatto provare ad evidenziare la placca che era rimasta nella nostra bocca dopo esserci lavati velocemente i denti succhiando una caramella "rivelatrice di placca".

Ci ha spiegato come lavare bene i denti spazzolando dalla gengiva al dente sia esternamente sia internamente e a strofinando i molari per almeno due minuti (contando almeno fino a cento ogni volta che ci laviamo i denti!).

Dopo che ci ha spiegato la tecnica per una corretta pulizia della bocca, spazzolando anche la lingua, ci siamo di nuovo lavati i denti e siamo tornati a sorridere con un sorriso che più bianco non si può!



La scuola in movimento...

Le classi prime e seconde hanno trascorso piacevoli pomeriggi con le lezioni di psicomotricità e di educazione motoria.

Giochi movimentati e divertenti, squadre in competizione si sono sfidate con la palla, in percorsi ad ostacoli ed in corse a staffetta, potenziando le capacità fisiche e... intellettuali!

Le classi III A e B, IV e V, invece, hanno iniziato il progetto di kung-fu con il maestro Andrea.

A volte, durante le lezioni, si arrabbia con noi perché non siamo abbastanza concentrati. Allora ci richiama in modo mooolto deciso e noi torniamo a lavorare con serietà ma anche con divertimento.

Speriamo che possa essere con noi anche il prossimo anno!

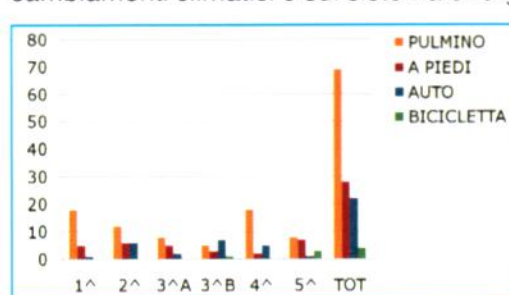


Classe IV

Classe II

Cambiamenti climatici sistema energetico

Quanti elettrodomestici utilizziamo nelle nostre case? Noi abbiamo provato ad elencarne alcuni insieme al prof. Raganelli del CREA che ci ha tenuto due lezioni sui cambiamenti climatici e sul sistema energetico mondiale. Ne abbiamo individuati più



di cinquanta! Abbiamo riflettuto sul fatto che non tutti questi apparecchi sono indispensabili; anzi, alcuni sono proprio superflui ed il loro uso è un vero spreco di energia elettrica. Il consumo di energia elettrica comporta un aumento di anidride carbonica nell'atmosfera in quanto, per produrla, si devono impiegare combustibili fossili (carbone, petrolio, gas

metano) che bruciando producono tanta anidride carbonica. L'anidride carbonica è il gas maggiormente responsabile dell'effetto serra antropico che ha portato a cambiamenti climatici sul nostro pianeta con un aumento generale della temperatura. Ce ne accorgiamo dalla presenza di aironi che dovrebbero migrare in inverno in paesi più caldi ed invece rimangono nei nostri campi; una colonia di pappagalli tropicali riesce benissimo a sopravvivere nei pressi del castello visconteo a Pavia; nei nostri giardini crescono piantine di ulivo tipiche di zone più calde... Il riscaldamento globale ha provocato e provocherà in futuro conseguenze a catena molto evidenti: siccità, scarsità di acqua potabile, malattie, allergie, uragani. Cosa possiamo fare noi? Usare in modo più consapevole ed intelligente l'energia ed evitare di sprecare beni e risorse.

Anche raggiungere la scuola può essere un'occasione per adottare comportamenti consapevoli; dall'indagine che abbiamo condotto nelle diverse classi, risulta che la maggior parte degli alunni raggiunge la scuola con il pulmino, a piedi o in bicicletta: ottime scelte eco-sostenibili!!!!!!



Al lavoro per la mostra di fine anno: spieghiamo a tutti la biodegradabilità



Giocare con l'Arte

Un'esperienza didattica...

Quest'anno gli alunni della classe 2^a della Scuola Primaria di Bereguardo hanno sperimentato un'attività didattica molto interessante: GIOCARE CON L'ARTE. Di cosa si tratta? A volte il mondo dell'arte viene considerato lontano dai bambini... invece è forse il più adatto a coinvolgerli. Ci ha provato l'Insegnante Teresa Ramaioli che, amante dell'arte lei pure, ha coinvolto l'intera classe in un GIOCO... il gioco dell'arte. Preso come riferimento l'artista Haring, con i suoi colori, le sue silhouette... è stato di una facilità estrema. L'osservazione da parte degli alunni delle opere di Haring ha permesso loro di superare alcuni stereotipi nel disegno della figura umana. Osservando opere di Mirò, Keith, Matisse, Munari ed altri gli alunni sono "entrati" nel mondo dei "sogni"... di quei sogni che i bambini sono soliti fare, quando dormono, ma anche quando sono svegli. Ogni oggetto è un "essere animato" al quale è possibile dare vita attraverso i colori, tratti di matita, movimenti e piegature della carta, giochi di chiari e scuri. Così, tra un passaggio e l'altro l'opera d'arte diventa... opera degli stessi alunni che, soli o in compagnia, interagiscono con l'immagine, e i suoi derivati. E' stato così possibile realizzare un vero e proprio murales.

Scuola Primaria di Bereguardo



Natale tra la gente ... di Bereguardo

Cosa c'è di più bello di un "Natale ...tra la gente"? E, quando, ad essere tra la gente, sono gli alunni delle classi 2^a e 3^a di Bereguardo? Sembra una favola di Natale... Ed è proprio così...quello che è avvenuto a Natale del 2010...

Gli alunni delle Classi 2^a e 3^a in fila indiana, a crocchi, in ordine sparso... accompagnate dalle insegnanti Teresa Ramaioli, Oriana Tonelli e Rosalinda Pasciuta, assistite dalle mamme degli scolari... tutte insieme per le vie... per le piazze di Bereguardo... dentro ai negozi, dentro ai cortili... I canti di Natale hanno un sapore diverso quando vengono cantati nelle vie del paese, a squarciagola dai ragazzi. Quando il canto si diffonde tra le case, quando, complice l'atmosfera della festa più attesa dell'anno, anche il vociare delle persone è... un canto. E non solo. I canti di Natale come Bianco Natale e gli altri famosi, cantati in italiano e in inglese... Ecco perché è stata una sorpresa anche per le Insegnanti.



Scuola Primaria di Bereguardo

Le classi II e III

Mmmm...Cibo...!!! Leggete sempre le etichette! I prodotti naturali sono sempre i migliori!!

Mmm...finalmente è intervallo e si può mangiare. Tutti aprono le loro merende. C'è chi mangia la brioche, le patatine, merendine varie e c'è chi beve succhi di frutta coloratissimi e altro ancora. Ma...cosa c'è dentro?? Ora ve lo dico!

Gli additivi chimici sono delle sostanze prive di nutrimento, servono per il mantenimento degli alimenti, per dare sapore, colore e odore migliore.

Gli antiossidanti servono per evitare l'ossidazione, cioè la reazione tra l'ossigeno e l'aria che modifica la composizione; questi vengono utilizzati nelle industrie alimentari in particolare di marmellate e merendine.

Gli antiossidanti più importanti sono la vitamina c, l'acido citrico e le lecitine.

Altri conservanti impediscono ai batteri, come le muffe, di crescere.

Gli aromatizzanti danno odori e sapori particolari ai cibi!

Gli aromi artificiali sono molto tossici!! I coloranti non aiutano il cibo a migliorare, ma fanno solo piacere al nostro occhio!!

Gli unici coloranti innocui sono quelli naturali che derivano ad esempio dalla barbabietola rossa, dalle carote e dallo zafferano.

Rita Codoni II D, Secondaria Casorate



Teatro - Castello Di Bereguardo - "Un Dono Speciale...A Natale"

Babbo Natale aveva avuto dei problemi... era rimasto senza giocattoli e i ragazzi e le ragazze da accontentare erano ancora molti. Cosa fare? L'idea fu quella di cercare nel cestone dei "giocattoli usati". Così inizia e si sviluppa la trama del Teatro Natalizio delle classi 2^a e 3^a della Scuola Primaria di Bereguardo. Una bella avventura per le insegnanti Oriana Tonelli, Teresa Ramaioli e Rosalinda Pasciuta. Una bella avventura per i ragazzi e le ragazze delle classi interessante e coinvolte... Soprattutto coinvolte, con scenari da fare, costumi da pensare, testi da adattare, musiche da scegliere, scene da costruire...E, sì, il teatro è un gioco... ma non è un gioco. Il teatro è finzione, ma non sempre...O meglio, è finzione quando lo vedono gli spettatori, ma prima è realtà, lunga preparazione, studio, ricerca...e tutto, per un "battimani finale".

Le classi II e III



Scuola Primaria di Bereguardo

L'ANGOLO DEL POETA

Pino Dolcini

Questa è la storia di Pino Dolcini che si mangiava i biscottini, poi si beveva i cappuccini in cui immergeva dei pasticcini. Mangiava sempre nelle campagne o lungo i pendii delle montagne. Mangiava in piedi, seduto o sdraiato, metteva su tutto il cioccolato, così si trova di tanto ingrassato e lungo la strada è rotolato. Che fine abbia fatto nessuno lo sa! Forse un domani la dieta farà.



Classe IV A, Plesso di Bereguardo

RACCONTO UMORISTICO

IL CERVOLPE

Il cervolpe è un animale molto raro. In alcune cose è simile al cervo e alla volpe. Per esempio: è molto furbo come la volpe però è grigio e verde. Ha le corna come il cervo però ha due zampe. E' un animale domestico molto grande.

Ecco un esempio di una conversazione tra Mr. Smith e il cervolpe Nardone.

Mr. Smith: -Nardone, tu stare bene?
Nardone: -No, io stare male.

Mr. Smith: -Tu stare male perché io parlare stranamente?
Nardone: -Sì, proprio per motivo che lei avere detto!
Mr. Smith: -Cu, cucù Nardone, cucù!
-Nardone essere molto felice?
Nardone: -Nardone essere poco felice con padrone che parlare sempre come uno che non conosce la lingua italiana!

Classe IV B Plesso di Bereguardo

La visita al museo di Casteggio

Il giorno 09/11/10, noi alunni della 1[^]A della Scuola Secondaria di Casorate Primo, ci siamo recati, insieme alla classe 1[^]B e alle nostre prof., al Museo di Casteggio per approfondire la conoscenza sul mondo dei vivi e dei morti dei Romani.

Dopo un'oretta di viaggio, siamo arrivati alla nostra meta, abbiamo lasciato il pullman nella piazza e ci siamo incamminati verso il Museo. Una volta entrati nella corte del Museo, abbiamo potuto ammirare un bel pozzo, nell'attesa che le prof. pagassero l'ingresso. Siamo stati poi divisi in due gruppi per approfondire meglio i due "mondi". Durante la visita al Museo dovevamo compilare delle schede aiutandoci con i pannelli e con tutto ciò che vedevamo. All'inizio ci ha fatto strada la guida che ci ha mostrato una ricostruzione di capanna risalente alle prime tribù romane e ci ha spiegato come si svolgeva la vita in queste antiche tribù.



La guida ci ha poi lasciato e noi abbiamo iniziato la nostra ricerca e scoperta. Abbiamo potuto osservare l'edilizia romana e scoprire che cos'erano e a cosa servivano le antefisse (decorazioni del tetto) e le suspensurae (colonnine che sostenevano un pavimento sopra

un altro, permettendo all'acqua calda di scorrere e così riscaldare).

La nostra attenzione è stata poi attirata dal dolium, un enorme contenitore che serviva per conservare i cibi e veniva generalmente messo in grosse buche.



Abbiamo poi osservato un modellino di villa rustica, distinguendo la parte in cui viveva il padrone con la sua famiglia e la parte destinata ai contadini e ai servi.

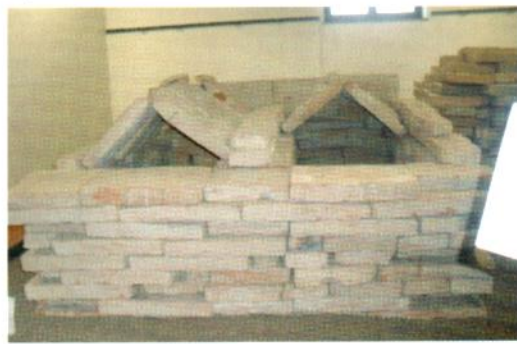
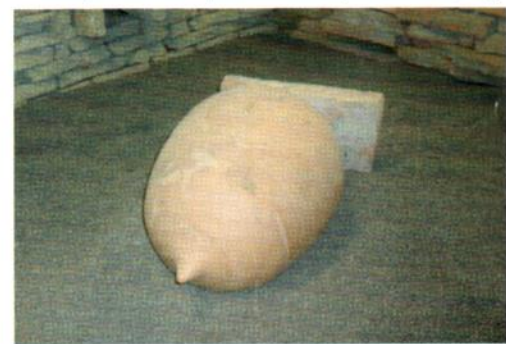
Attraverso la ricostruzione di una cucina romana,

abbiamo imparato termini nuovi! Sapete, ad esempio, che cos'è la olla, l'olpe, l'incensiere, la cote, il rocchetto? Venite a scoprirlo al Museo di Casteggio!!

Tra gli oggetti utilizzati dagli antichi Romani ci ha colpito anche un antico gioco simile alla dama: l'appoggio era costituito da una tegola e le pedine erano in pasta vitrea.

Il mondo dei morti è stato altrettanto curioso; abbiamo potuto osservare i vari tipi di tombe e i due modi in cui venivano seppelliti i defunti: inumazione (a cadavere integro) o incinerazione (l'odierna cremazione). Attraverso un plastico che rappresentava la necropoli dell'area Pleba, abbiamo poi cercato di indovinare i tipi di sepoltura ricostruiti.

Abbiamo completato il nostro viaggio nel "mondo dei morti" osservando nelle vetrinette esempi di corredo funerario, cioè tutti quegli oggetti che avevano accompagnato la persona in vita e che venivano poi sepolti con essa: anelli, collane, coltellini, chiodi, bicchieri, balsamari, lucerne, tegami, monete...



Il laboratorio sulla pittura rupestre

Finita la visita e l'attività nel Museo, abbiamo svolto un laboratorio sulla pittura rupestre. Il signor Oreste, un responsabile, ci ha spiegato e ci ha fatto riprodurre una pittura su una lastra di beola, come facevano gli uomini primitivi: dopo aver disegnato a matita la sagoma del motivo da noi scelto (scene di caccia, animali, utensili...), potevamo dipingerlo utilizzando solo tre colori (ocra gialla, ocra rossa e nero miscelati ad acqua).



Per noi questi colori erano già pronti, mentre i primitivi li ricavano dalla natura! Finito il lavoro eravamo tutti sporchi, ma felicissimi. E' stata una gita bellissima!!! Elisa Gibelli e Alessia Perlangeli con Simone Gennaro Di Falco, Alessandro Giani, Riccardo Laudani, Lorenzo Savoia, Marco Strecapede classe 1A, Secondaria Casorate

Fantastica esperienza sulle colline dell'oltrepò pavese, tra boschi e leggende

La prima B della Scuola Secondaria di I grado di Casorate Primo a Pietragavina Uscita di tre giorni per imparare a conoscerci e stare insieme in allegria lontano dai banchi di scuola e dai libri. Quindici componenti della classe I B della Scuola Secon-



daria di I grado di Casorate Primo hanno passato tre giorni a Pietragavina, partecipando a un progetto della fondazione Adolescere di Voghera chiamato Pietra L.a.r.a. Si tratta di un lavoro importante, che tra l'altro fa parte del Piano dell'Offerta Formativa



della nostra scuola per l'accoglienza delle classi prime, che aiuta i ragazzi a conoscersi e ad accettarsi, con lo scopo di imparare a stare meglio insieme.

Detto tra parentesi tutti siamo stati d'accordo nel pensare che sia stata un'esperienza fantastica!

È stato divertentissimo! Purtroppo a metà giornata ce ne siamo andati. Ci siamo portati a casa amicizie nuove. È stato stupendamente bello!"

Classe I B, Secondaria Casorate

Giochi matematici...un successo per la II A!!!

I GIOCHI MATEMATICI che si sono tenuti lo scorso 23 novembre sono stati un vero successo per la II A! Abbiamo occupato numerosi posti nella classifica, ma il nostro orgoglio è stata...

GRETA CONFALONIERI!!!

Oltre ad aver vinto, ha ricevuto una lettera dall'Università Bocconi, che si è complimentata con lei.

Alla lettura della comunicazione, Greta si è commossa ed è rimasta senza parole. A quel punto, dalla classe si è levato un applauso per la nostra amica, che si è rivelata un...genio della matematica! Complimenti Greta!

Siamo felici di averci come compagna di classe!

Classe 2A, Secondaria Casorate



I volontari dell'AVIS a scuola

Il giorno Lunedì 31 Gennaio 2011 sono venuti nelle classi seconde della scuola secondaria di Casorate Primo quattro volontari dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue). I loro nomi erano Lidia, Laura, Gianni e Susi. Ci hanno spiegato tramite un video, che abbiamo visto sul televisore, che cosa fa e di che cosa si occupa questa associazione. È un'associazione di volontariato dove le persone donano il sangue gratuitamente, anonimamente e volontariamente ad altre persone che ne hanno veramente bisogno. Abbiamo anche scoperto che qua in Italia il sangue si dona e si riceve senza pagare, invece, in altri paesi, bisogna pagare per donarlo e per riceverlo. Poi ci hanno fatto fare un gioco dove, dopo aver ascoltato una storia, dovevamo crocettare la risposta che ci sembrava più adeguata; però ognuno poteva scegliere quella che voleva e che gli piaceva di più perché non ce n'era una giusta, tutte potevano essere giuste. Dopo ci hanno fatto vedere un filmato che si chiamava "Apri gli occhi e fai la differenza", diviso in due parti: un prima e un dopo. Questo video parlava di un ragazzo (che noi abbiamo chiamato Antonio) che prima era un ragazzo pigro, avido, triste, solo, egoista e scansafatiche e che in poco tempo, facendo piccoli gesti e aiutando gli altri è riuscito a farsi degli amici ed è diventato disponibile, generoso, gentile e contento. Lo scopo principale di questa visita era farci capire quanto sia importante aiutare gli altri anche facendo solo dei piccoli gesti. Alla fine di questo incontro ci hanno consegnato un libretto intitolato "L'amico sangue" che spiega sia il sistema circolatorio e sia come si può diventare dei donatori di sangue.

Valentina Ponginibbio 2B, Secondaria Casorate.

Per non dimenticare

Morti senza colpa. Il sangue versato per la perfezione della razza.

La classe seconda C ha visitato la mostra "Prove di sterminio" presso il Municipio di Casorate Primo, il giorno 14 Febbraio 2011. L'evento è stato organizzato in occasione della giornata della memoria (27 Gennaio). Vogliamo dimenticare i bambini uccisi nel progetto Eutanasia?

Vogliamo dimenticare l'odio verso i disabili e poi verso gli Ebrei nel progetto T4?

Vogliamo dimenticare le persone sterilizzate che non possono avere più figli e destinati a una vecchiaia senza conforto?

La coscienza delle persone non ha un limite?

Vogliamo dimenticare quello che è successo nelle prove di sterminio fatte dai nazisti prima della Shoah vera e propria?

La propaganda nazista nella società tedesca.

I ragazzi dai 10 ai 18 anni si potevano iscrivere alla gioventù hitleriana, cioè un'organizzazione giovanile. I ragazzi ricevevano un manuale che conteneva un capitolo chiamato "Genetica e igiene razionale". L'obiettivo di questo capitolo era convincere i giovani ad odiare le persone disabili, perché erano un peso economico per lo stato.

Anche i problemi di matematica che facevano a scuola contenevano questo messaggio di disprezzo. Infatti, intorno agli anni 30, nelle scuole tedesche venivano proposti dei problemi che riguardavano i bambini disabili e il loro costo per la società tedesca.

Uno di questi, che riportiamo, era: "Problema 95. La costruzione di un manicomio è costata 6.000.000 di marchi. Quanti alloggi del costo di 15.000 marchi ciascuno si sarebbero potuti costruire con quella somma?"

Incomincia così un vero e proprio lavaggio del cervello anche nei cinema, tramite pubblicità e filmati di propaganda anti-disabili.

Alla gente si mostrano film sulle malattie ereditarie, tesi a dimostrare che l'eutanasia ha una base scientifica e che si tratta di un rimedio che i malati stessi talvolta chiedono per non continuare a soffrire.

Classe II C, Secondaria Casorate



La bicicletтата

Il giorno 17/09/10, le classi terze della scuola secondaria di primo grado "EMANUELE FILIBERTO di SAVOIA" Casorate Primo hanno partecipato ad una bicicletтата. Gli organizzatori che hanno contribuito alla buona riuscita di questa attività sono stati: Lombardia in bici, la scuola "EMANUELE FILIBERTO di SAVOIA" e l'assessore all'ecologia, il signor Artemagni.

Un ringraziamento speciale ai professori che hanno accompagnato gli alunni lungo il tragitto, al signor Claudio collaboratore scolastico, che ci ha illustrato il percorso, ai conducenti dell'ambulanza che hanno prestato soccorso ai ragazzi caduti e a quelli che avevano bucato le gomme della loro bicicletta, alla mitica signora Anna munita di una speciale schiuma per riparare le gomme. L'evento è stato anche organizzato in coincidenza con la settimana europea della mobilità sostenibile 2010 dal 16 settembre al 22 settembre, intitolata "Muoversi bene, vivere meglio".

E' stato bello! Vivere questa mini-avventura, che è stata anche un po' faticosa!

Paolo Fizzotti III B, Secondaria Casorate



La gita di terza media

Nei giorni 15 e 16 marzo le classi terze della Scuola media di Casorate Primo, la III A, la III B e la III C, sono andate finalmente in gita... Già molto tempo prima aspettavamo con euforia l'arrivo di quella che noi definivamo l'"avventura" dell'anno... al punto che nella settimana precedente, molti di noi avevano già preparato la valigia. Fin dalla partenza la parola chiave era...divertimento!!

I posti da visitare erano i luoghi manzoniani di Lecco e St Moritz.... Una gita, infatti, dà l'opportunità di conoscersi meglio. È divertente stare due giorni interi a parlare, giocare, ridere...pertanto vogliamo ringraziare il Dirigente Scolastico che ci ha permesso di fare questa gita e le insegnanti che, con grande coraggio e pazienza, hanno accompagnato noi alunni. Le prof hanno meritato un "10+" per la simpatia...ma soprattutto per il ballo!!!!

La III A della Secondaria di Casorate

Gita culturale a Milano

Il giorno 9 Novembre 2010, noi alunni di III C ci siamo recati a Milano per ammirare la mostra di Salvador Dalì. Arrivati in piazza San Babila i professori ci hanno lasciato 20 minuti liberi per fare colazione. In seguito siamo entrati nel Duomo in attesa che aprisse la mostra. Dopo circa 5 minuti ci siamo recati all'esposizione dei magnifici quadri del surrealismo di Dalì e siamo rimasti affascinati in particolar modo da

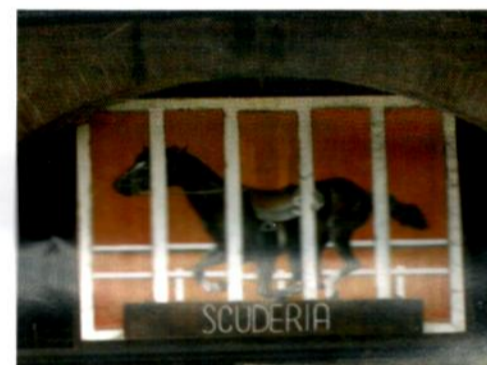
una stanza-volto arredata con un'arcata a forma acconciatura, un divano-bocca, un naso-camino e degli occhi-quadri dove abbiamo scattato una foto ricordo. Ci siamo poi fermati nello shop-center e alcuni di noi hanno comprato un piccolo souvenir in ricordo della gita. Usciti dall'edificio i professori ci hanno lasciato altri 20 minuti liberi per pranzare, poi abbiamo preso il pullman per rientrare a scuola.



Giorgia Casali III C, Secondaria Casorate

Tutti insieme alla Torretta!

Nel mese di novembre per due giorni i ragazzi delle classi I D e I C del nostro Istituto hanno partecipato ad una gita alla Torretta (località Borgo Priolo nell'Oltrepo pavese) con lo scopo di conoscersi meglio. In questi due giorni hanno svolto varie attività: appena arrivati, i loro animatori li hanno subito portati nel meraviglioso mondo dei cavalli e hanno imparato a montarli, a farli camminare, a farli frenare e a scendere. In questa attività alcuni erano già esperti, altri meno e molto impauriti, ma non solo i ragazzi anche i cavalli erano spaventati, infatti nelle scuderie non bisognava fare rumore, ma fare molta attenzione alle indicazioni che ci forniva l'animatrice. È stato molto divertente e persino alcune insegnanti hanno cavalcato!!! Un'altra attività svolta alla Torretta è stata il tiro con l'arco; infine si sono dedicati alla mungitura di una mucca: con il latte ricavato hanno imparato a fare anche il formaggio! Che soddisfazione! La sera i ragazzi, come dei veri diciottenni, si sono scatenati nella discoteca della Torretta. Dopo questi due giorni all'insegna del divertimento, purtroppo gli alunni sono dovuti ritornare alla vita di tutti i giorni e ai loro banchi di scuola che non adorano (anzi...). Questa gita non verrà mai dimenticata anche perché sono nate delle bellissime amicizie... e, diciamo così, fuori dalla scuola è tutto meraviglioso!!! "E' sempre bello abbandonare il traffico...E ritrovarsi in un posto fantastico...Così è successo alla Torretta...Dove l'amicizia è sempre stretta"



Virginia Lucchi e Alice Panarese, classe I D Secondaria Casorate

Il lavaggio del cervello - Poesia: "i diritti dei bambini"

In tutti i tempi ci sono bambini che appena nati, piccini piccini, vengono sfruttati ingiustamente

mettendo a rischio la loro vita inutilmente.

Alcuni bambini sono una bomba ad orologeria e altri ora stanno lucidando l'argenteria.

Mentre molti sono al sicuro nella loro grande casa c'è chi vive in una capanna di fango malsana.

Una cosa che non sopporto sono i bambini ricchi e presuntuosi: credono di sapere tutto, quei vanitosi! Non sanno però che c'è gente che soffre

e quando sono a tavola non capiscono la fortuna che a loro si offre.

Ci sono poi bambini soldato,

non sanno chi sono e questo è un dato.

Non hanno una casa, né un tetto

e la sera non dormono in un letto.

Non hanno né una mamma né un papà

e per loro è come vivere in cattività.

Ci sono bambini che cuciono palloni

e se non fanno un buon lavoro sono ripagati con schiaffoni.

Questo non è giusto e non è corretto,

a questi bambini è tolto il rispetto.

Perché non si può negare il diritto di giocare, figuriamoci quello di amare!

Questi innocenti non sanno cos'è l'amore,

dalla nascita hanno conosciuto solo il dolore.

Un giorno, per ricordarli, non basta davvero!

Ve lo dico col cuore di un bambino sincero.

Vorrei poter fare veramente qualcosa per loro:

toglierli dalla miseria e dare un futuro d'oro.

Ma sono come un ago nel pagliaio, come uno spillo nel mare e per adesso continuerò solo a sognare.

Paride Gaudino 2D, Secondaria Casorate

Artisti di strada 2010

Il giorno sabato 2 ottobre 2010 gli alunni del Plesso di Bereguardo hanno partecipato alla manifestazione di carattere artistico "Artisti per strada", promossa dall'Amministrazione Comunale di Bereguardo in occasione della 84a Fiera di Mercè e Bestiame detta "di San Zeno".

La manifestazione, svoltasi nelle vie adiacenti all'ingresso del Castello, ha previsto la realizzazione di pannelli decorativi pittorici. Tutti i bambini e i ragazzi presenti hanno potuto esprimere in un clima sereno e festoso la propria creatività, consolidando un rapporto di collaborazione e socializzazione di gruppo.

Plesso di Bereguardo



"Argento Vivo"... a scuola Incontro con i nonni

Il 28 febbraio è stata la giornata della Lentezza e i nonni di "Argento Vivo" di Bereguardo hanno pensato di fare una gradita sorpresa agli alunni della Scuola Primaria di Bereguardo: "Raccontare i loro tempi, quando andavano a scuola, come giocavano, come si divertivano.

La differenza tra oggi e il tempo che fu...quello dei Nonni". E' nato così uno scambio singolare, un confronto tra generazioni, un modo nuovo di stare insieme.

Per i nonni di Argento Vivo è stato come ritornare "sui banchi di scuola... con la lavagna, i gessetti, i quaderni, biro, gomma e matita" Per gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria" assistere ad una lezione di storia... di quella storia "vissuta" che aiuta molto a conservare "la memoria", quella vera, quella del vissuto quotidiano è un'iniziativa sicuramente positiva ...e da ripetere.

Plesso di Bereguardo

Una scampagnata nel Parco del Ticino

Il giorno 1 ottobre 2010 noi ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di Bereguardo ci siamo recati alla Zelata per una passeggiata tra il verde dei campi e gli alberi del bosco. Siamo partiti alle ore 9.00 dalla scuola e, dopo un breve percorso, siamo giunti a destinazione. Ci siamo fermati in un parco per consumare le nostre merende e rilassarci un po'. Alle 12.35 siamo tornati a scuola. È stata un'esperienza piacevole e rilassante, che ci ha offerto l'opportunità di stare insieme e conoscere meglio il nostro territorio.

Scuola Secondaria di Bereguardo



I mestieri di una volta



Mercoledì 6/04/2011, presso la Scuola Secondaria di Bereguardo, nell'ambito del Progetto Memoria, si è svolto un incontro-intervista riguardante i mestieri di un tempo, rivolto alle classi seconde. Sono intervenuti alcuni nonni degli alunni (Ignazio Abbruzzi con la moglie Maria) e nonni membri dell'Associazione Argento vivo di Bereguardo (Berardi Concetta, Castoldi Enrico, Comelli Elsa, Ferrari Laura, Gandini Carla, Negri Maria, Negri Mario, Paggi Rosetta, Portalupi Giuseppe, Rampi Teresita).

L'incontro ha permesso agli alunni di conoscere realtà e segreti relativi ad antichi mestieri e alla civiltà contadina di varie regioni d'Italia (Basilicata, Lombardia, Piemonte, Sicilia): il lavoro del bottaio e del lattaio, il cucito e il ricamo, la coltivazione, la mietitura e la lavorazione sull'aia di riso, grano, tabacco con tecniche legate alla "filiera" della cascina). I nonni hanno illustrato anche il tipo di strumenti utilizzati in passato. Con le loro spiegazioni semplici e precise, ci hanno consentito di vivere un affascinante "viaggio nel tempo", che ha coinvolto piacevolmente i presenti. Un grazie di cuore, ancora una volta, a tutti i nostri nonni.

Gli alunni della Scuola Secondaria di Bereguardo



Concorso Nazionale "Un Albero per i Nipoti"

Premiata la Scuola Secondaria di Bereguardo

In collaborazione con i nonni degli alunni e con l'Associazione dei nonni e delle nonne Argento vivo di Bereguardo, la scuola secondaria di Bereguardo ha partecipato al Concorso Nazionale "Un Albero per i Nipoti", bandito dall'Abbadia di San Salvatore (Siena) per l'anno scolastico 2009/2010, iniziativa prevista dal Protocollo d'Intesa del MIUR & OSA del 10.01.2008. La secondaria di Bereguardo si è iscritta al concorso con lavori realizzati nell'ambito del Progetto Memoria. Il nostro Istituto è stato annoverato fra i vincitori a livello nazionale.

Un grazie di cuore: al Dirigente Scolastico dello scorso anno, Dott.ssa Paola Donatella Penna, che ha promosso il progetto; a tutti i nonni, che ci hanno offerto il loro contributo personale con tanta disponibilità e pazienza; ai docenti, che hanno collaborato con molta dedizione e professionalità al progetto; a tutti gli alunni, che hanno svolto le attività previste con grande impegno e interesse.



Scuola Secondaria di Bereguardo

La scuola e i giochi di una volta

Lunedì 13/12/2010, presso la Scuola Secondaria di Bereguardo, nell'ambito del Progetto Memoria, si è svolto un incontro-intervista per le classi prime, sulla scuola e sui giochi di una volta, con la partecipazione di nonni degli alunni (Scotti Giuseppina, Villani Giovanni) e di nonni dell'Associazione Argento vivo (Berardi Concetta, Gandini Carla, Lanzi Carlo, Rampi Teresita, Rossi Anna, Visibile Salvatore). L'incontro, in un clima piacevole, ha regalato ad alunni e docenti emozionanti testimonianze riguardo



alla scuola, ai giochi, allo stile di vita, all'abbigliamento, alle feste natalizie di un tempo. Per gli alunni si è trattato di una lezione morale, di insegnamenti fatti di esempi vissuti e di spunti di riflessione per il futuro, trasmessi con l'affetto generoso, paziente e disinteressato come solo i nonni sanno fare.

Scuola Secondaria di Bereguardo

Puliamo il mondo 2010

Il giorno 24 settembre 2010, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di Bereguardo hanno partecipato alla manifestazione Puliamo il Mondo, organizzata dall'Amministrazione comunale di Bereguardo in collaborazione con l'ASM di Pavia e LEGAMBIENTE. La manifestazione ha previsto una lezione sull'importanza e le modalità della raccolta differenziata e un'esercitazione pratica nel cortile del castello visconteo.

Tale iniziativa si è dimostrata rilevante per la valenza didattico-educativa, poiché ha contribuito a sensibilizzare i ragazzi circa il tema del rispetto dell'ambiente, ed ha costituito, nello stesso tempo, un momento piacevole e festoso di vita insieme, condiviso da tutti i partecipanti.

Scuola Secondaria di Bereguardo



Dal Ticino al Reno via Oder

Presso la Scuola Secondaria di Bereguardo, il 27 gennaio 2011, Giorno della Memoria, si è tenuto un incontro con lo scrittore Gianni Pallavicini, autore di un'intervista al Sig. Giuseppe Portalupi, internato per 2 anni in vari campi di concentramento tedeschi (Spremburg Stalag III B, Fürstenberg sull'Oder, Berlino, Westfalia). Hanno presenziato alla proiezione l'Assessore all'Istruzione Luigi Leone e nonni dell'Associazione "Argento Vivo" (Rampì Teresita, Busconi Laura e Luigi). Le parole e la testimonianza del nonno Giuseppe hanno avvincente e commosso adulti e ragazzi per la dignità e la profonda umanità, nonostante la sofferenza e la durezza dell'esperienza vissuta, esempio di grande forza d'animo, fiducia nella vita e speranza per il futuro.

Scuola Secondaria di Bereguardo



I campionati di nuoto

Il giorno 17 febbraio 2011 si sono svolte le gare di nuoto dei campionati studenteschi presso la piscina Folperti di Pavia. Per la scuola secondaria di primo grado di Bereguardo hanno partecipato 8 ragazzi, tutti appassionati di nuoto o giocatori di pallanuoto, che si sono suddivisi sulle diverse discipline per cercare di fare onore alla scuola. I piazzamenti sono stati soddisfacenti, tutti i partecipanti sono arrivati entro i primi dieci, i migliori sono stati: Elia Trotta, quinto, con il tempo di 34"7 nella gara dei 50m farfalla e Alessandro Portesan, settimo, con 42"7 nella gara di rana. La gara più divertente è stata la staffetta 4x 50 stile libero che ha visto impegnati Riccardo R., Elia T., Giacomo G. e Alessandro P.; il risultato non è stato dei migliori ma sicuramente la sfida è stata molto sentita e emozionante. Nonostante la competizione individuale, noi ragazzi ci siamo ritrovati a tifare l'uno per l'altro come "giocatori" della stessa squadra, quella della nostra scuola, per questo motivo è sempre una bella esperienza partecipare, e per questo ringraziamo i professori Zeni e De Martino che ci hanno accompagnato.

Alessandro Portesan, Yari Gobbo, Giacomo Grugni, Elia Trotta cl 3A Secondaria Bereguardo

Quando imparare può essere divertente...

Nel mese di marzo, alcuni alunni delle classi III A e III B hanno partecipato al lettorato di Inglese, che consisteva in due incontri con un insegnante madrelingua canadese. Noi ragazzi, all'inizio un po' timidi ed impacciati, in breve tempo siamo riusciti ad essere più aperti ed a sconfiggere la timidezza. Il lettore madrelingua, di nome Davide, molto simpatico ed estroverso, è riuscito ad unire apprendimento e divertimento per noi alunni, essendo lui stesso molto giovane. Durante questi incontri abbiamo affrontato un percorso ricco di argomenti di attualità, e tematiche legate al mondo degli adolescenti. Parlando e scherzando abbiamo arricchito il nostro "vocabolario inglese" con leggerezza, senza la pressione dello studio.

Chiara & Elettra, classe III B Secondaria Bereguardo

History walk per Halloween

Il 28 ottobre la classe III B della scuola secondaria di Bereguardo è andata a Pavia per un'uscita didattica dal titolo "Ghosts of Pavia", insieme alla professoressa di inglese e alle insegnanti di sostegno. La gita aveva lo scopo di farci conoscere alcune leggende della tradizione popolare pavese e di farci approfondire la conoscenza della lingua inglese.

Siamo partiti da scuola verso le 9 con lo scuolabus e arrivati davanti al Castello Visconteo ci siamo incontrati con la nostra Guida, di nome Ivan. Il suo compito era quello di raccontarci le varie leggende in inglese, muovendoci per la città.

La prima leggenda narra di un enorme cane-lupo che si diceva sbranasse i bambini e seminasse il terrore nella provincia di Pavia; finalmente ucciso, questa "bestia feroce" venne imbalsamato e portato a Pavia in un museo, da dove poi sparì misteriosamente.

Un'altra storia, ambientata in uno dei cortili dell'Università in Strada nuova, raccontava di un pozzo magico che avverava i desideri al contrario, e aveva condannato un vecchio malato, che desiderava morire per porre fine alle sue sofferenze, a vagare eternamente senza morire mai...Queste sono le leggende che ci hanno colpito di più.

Chiara, classe III B Secondaria Bereguardo



La prima leggenda narra di un enorme cane-lupo che si diceva sbranasse i bambini e seminasse il terrore nella provincia di Pavia; finalmente ucciso, questa "bestia feroce" venne imbalsamato e portato a Pavia in un museo, da dove poi sparì misteriosamente.

Un'altra storia, ambientata in uno dei cortili dell'Università in Strada nuova, raccontava di un pozzo magico che avverava i desideri al contrario, e aveva condannato un vecchio malato, che desiderava morire per porre fine alle sue sofferenze, a vagare eternamente senza morire mai...Queste sono le leggende che ci hanno colpito di più.

Cruciverba

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32

ORIZZONTALI

- 1- Cetaceo
- 7- Congiunzione
- 8- Stato dell'Africa del nord
- 9- Sua Eccellenza
- 10- Verbo inglese del settore informatico
- 13- Aggettivo riferito al sesso
- 17- Sostantivo di religione
- 18- Sostantivo riferito al sesso
- 21- Sostantivo e verbo, italiano
- 22- Picea di grande
- 24- Picea di grande
- 25- Frazione della mattina
- 26- Ha denti aguzzi e non sopporta la luce del giorno
- 27- Vescolo e sinonimo di movimento
- 29- la
- 30- Tecnezo
- 31- Un frutto autunnale
- 32- Si fa allo stadio

VERTICALI

- 1- C è anche quello del Sahara
- 2- E' uno dei mari che bagnano la Grecia
- 3- Avverbio di Luogo
- 4- Applicazione d'internet Americano (inglese)
- 5- Frazione della giornata
- 6- Negazione
- 7- Sostantivo di religione
- 8- Sostantivo di religione
- 9- Sostantivo di religione
- 10- Sostantivo di religione
- 11- Sostantivo di religione
- 12- Sostantivo di religione
- 14- Sostantivo di religione
- 15- Sostantivo di religione
- 16- Sostantivo di religione
- 19- Avverbio
- 21- Ci gioca il cane
- 23- Si mangia alle feste?
- 26- E' un liquore a base di Marsala Bianco
- 28- Congiunzione
- 28- Pronome personale

Giulia, perché hai preso due caramelle??
Ti avevo detto di mangiarne una sola...
Mamma, ho voluto obbedirti due volte!

Una pantegana babbea entra in una banca per sventare una rapina.
Con in mano due mollette del bucato, e urla i ladri: "Arrendetevi altrimenti vi stendo!"

Perché il generale maggiore non ha mai freddo?
Perché ha molti gradi!

Quali sono le scale più lente?
Le scale a chiocciola!

COLMI

Qual è il colmo per un pizzaiolo?
Avere i calzoni vuoti, e avere una figlia che si chiama Margherita e che ogni 4 Stagioni fa la Capricciosa.

Qual è il colmo per un orologiaio?
Arrivare sempre in ritardo.

AL MIO GATTO DAVO SEMPRE I CIBI MIGLIORI:
MA È MORTO LO STESSO

VUOI UNA TARIFFA VANTAGGIOSA CHIAMATE E MESSAGGI A COSTO ZERO,
NON ESISTE

MARTA HA DETTO NO AL COLESTEROLO : MA È MORTA LO STESSO

NEL MIO INTIMO C'È CHILLY MA CHI CE LA MESSO

qual è il colmo per un asino? avere la febbre da cavallo

dov' è che giovedì viene prima di mercoledì? nel dizionario

Qual è il colmo per un geologo? essere una frana.

N	V	I	O	N	V	A	O	N	V
3	4	N	4	N	O	N	O	3	4
O	3	I	3	3	V	3	N	S	N
N	O	N	O	I	3	N	O	S	3
V	3	O	3	3	N	O	3	3	3
S	N	V	3	I	I	V	A	3	3
V	3	3	N	O	3	3	3	3	3
N	S	3	3	N	V	N	N	3	3
N	S	N	N	O	I	I	I	O	3
O	I	N	O	3	3	3	3	3	3

Classi 3 A – 3 B – 2 A – 2 C SECONDARIA CASORATE

Una sgradita sorpresa

La mattina del 28 febbraio per noi alunni della scuola secondaria doveva essere una mattina come tutte le altre. Invece, all'entrata della scuola, siamo stati travolti da un'atmosfera di agitazione generale.

Siamo rimasti con la nostra curiosità fino al momento in cui la prof. di matematica ci ha accompagnati nell' aula di Arte dove avremmo dovuto svolgere una verifica, e dove invece ci hanno accolto alcuni Carabinieri che ci hanno spiegato che durante la notte a scuola c'era stato un furto!

Siamo tornati quindi nella nostra classe, dove poco dopo ci sono stati svelati i dettagli sul furto: abbiamo così saputo che i ladri, rompendo la finestra dell'aula di Arte, si sono intrufolati nella scuola, rubandoci tutti gli oggetti di valore, quali i computer portatili e il nostro nuovissimo ed amato televisore!

Si presuppone che i ladri conoscessero bene la scuola, perchè dagli indizi lasciati abbiamo potuto constatare che gli unici armadi a cui avevano rivolto la loro attenzione erano proprio quelli in cui erano riposti gli oggetti rubati.

Dopo aver ricevuto la notizia, eravamo tutti molto amareggiati, perchè finalmente, dopo anni di risparmi ed impegno, eravamo riusciti ad ottenere un televisore di ottima qualità e dei computer nuovi.

Speravamo tutti nell' immediato arresto dei colpevoli, ma come se non bastasse, il 4 aprile abbiamo avuto un'altra brutta sorpresa: un altro furto durante la notte! Questa volta, però, i nostri "sgraditi" visitatori sono rimasti a mani vuote, perchè non hanno trovato più niente da rubare...

Abbiamo ora saputo dal Sindaco di Bereguardo che finalmente la scuola verrà dotata di allarme antifurto. Speriamo che questo basti a scoraggiare i futuri ladri!

Chiara & Chiara, cl. 3A Secondaria Bereguardo



Un'uscita speciale

Lunedì 21 Febbraio la classe 3A si è recata alla "Casa del Giovane", a Pavia per svolgere delle attività legate al Progetto Cittadinanza e Costituzione, organizzate dall' istituto Volta di Pavia in collaborazione con varie associazioni di volontariato.

L'obiettivo era quello di approfondire le nostre conoscenze in merito a queste tematiche, già trattate in classe durante le ore di Italiano e Geografia.

Il nostro primo laboratorio si intitolava Diversità e Integrazione, ed era diretto da Don Dario, della Caritas di Pavia, aiutato da due volontarie dell'associazione. Ci hanno esposto i temi con alcune slide accompagnate dalle canzoni di Cremonini e Jovanotti, catturando subito la nostra attenzione. In seguito abbiamo riflettuto sul significato delle parole "diversità e integrazione" e ci siamo resi conto che le persone diverse da noi per vari aspetti sono spesso vittime di pregiudizi e luoghi comuni. Grazie alle slide, abbiamo riflettuto sul fatto che anche noi italiani, all'estero, siamo spesso vittime di pregiudizi.

Il secondo laboratorio era tenuto dal prof. Gipo Anfosso, dell'associazione CAFE, per il commercio equosolidale; Gipo ci ha introdotto questo tema attraverso un gioco di ruolo, mediante il quale, in modo divertente, abbiamo capito quali ingiustizie subiscono i paesi che chiamiamo poveri, i quali sono in realtà ricchi di materie prime, delle quali godono però solo i paesi più ricchi. Abbiamo potuto constatare che il commercio equosolidale è un modo per aiutare i paesi poveri a godere dei frutti del proprio lavoro.

Abbiamo trovato questa uscita divertente, ma al tempo stesso molto istruttiva, perchè i volontari, con un linguaggio semplice e d esempi pratici, ci hanno avvicinato a queste importanti tematiche, delle quali non si parla mai abbastanza. Penso che questa attività andrebbe proposta alle classi successive anche nei prossimi anni.

Elena, classe III A Secondaria Bereguardo

L'Istituto Comprensivo di Casorate Primo, ha partecipato al concorso "Primo Gran Premio scolastico 'Territori di Lombardia' – RACCONTIAMOCI – indetto dal Consiglio Regionale della Lombardia e patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale, con i libri: per la Scuola Primaria "A spasso per Casorate nel tempo" e per l'Istituto Comprensivo "Casorate e dintorni: Terre d'Acqua" entrambi a cura di Borrelli Rosa Maria

